



CINEFORUM

CINE CHARLIE CHAPLIN

PINDEMONTI

Cinema PINDEMONTI

VERONA - Via Sabotino 2/B
Tel. 045 913591
www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B
Tel. 045 8005895
www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16
Tel. 045 8002050
www.cinemafiume.it

Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5
Tel. 045 509911
www.cinemadiamante.it

SCHEDA INFORMATIVA N. 6

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Per restare aggiornati su programmazione settimanale, eventi, rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter direttamente sui siti delle sale cliccando sull'icona "NEWSLETTER"

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2023/2024

A DIRE IL VERO

YOU HURT MY FEELINGS

FILM N. 20

Regia: Nicole Holofcener
(USA 2023)

Interpreti: Julia Louis-Dreyfus,
Tobias Menzies, Arian Moayed.

Genere: Commedia.

Durata: 93'.

Sundance Film festival.

La regista: nata nel 1960 a New York City, figlia d'arte, ha trascorso l'infanzia sui set dei film di Woody Allen grazie al patri-gno, produttore del prolifico regista newyorkese. Ha iniziato come assistente di produzione e apprendista montatrice dopo gli studi di cinema alla Columbia. Dirige alcuni episodi de "Sex and The City" e 6 lungometraggi, apprezzata soprattutto come sceneggiatrice, è nominata agli Oscar nel 2019 per lo script (scritto a quattro mani con Jeff Whitty) de "Copia Originale" interpretato da Melissa McCarthy e Richard E. Grant.

È sempre brutto ricevere recensioni o commenti negativi: i social non ci hanno minimamente temprato e un'osservazione, che sia online o in faccia, è sempre uno schiaffo difficile da ignorare e lo diventa ancor di più quando arriva da una persona inaspettata, dal nostro più onesto confidente, magari detto addirittura alle nostre spalle. Ma come si fa a fidarsi di qualcuno dopo essere stati traditi dal nostro più fedele

Cinema PINDEMONTI

Martedì 19 marzo 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 20 marzo (15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 21 marzo (15,30 - 18,00 - 21,00)
Venerdì 22 marzo (18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 25 marzo 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 26 marzo 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 28 marzo (15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 9 aprile 2024 (15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 10 aprile (16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 11 aprile (16,30 - 19,00 - 21,30)



I FILM VISTI FINORA

La verità secondo Maureen K.
(*La syndicaliste*)
di Jean-Paul Salomé (Francia 2022)

La cospirazione del Cairo
(*Cairo Conspiracy*)
di Tarik Saleh (Svezia 2022)

Io capitano
di Matteo Garrone (Italia/Belgio 2023)

Animali Selvatici (*R.M.N.*)
di Christian Mungiu (Romania 2022)

Il caftano blu (*The blue caftan*)
di Maryam Touzani (Marocco 2022)

L'imprevedibile viaggio di Harold Fry
(*The unlikely pilgrimage of Harold Fry*)
di Hettie McDonald (G.B. 2023)

Anatomia di una caduta
(*Anatomie d'une chute*)
di Justine Triet (Francia 2023)

C'è ancora domani
di Paola Cortellesi (Italia 2023)

Comandante
di Edoardo De Angelis (Italia 2023)

Foto di famiglia (*Asadake!*)
di Ryōta Nakano (Giappone 2020)

The Old Oak
di Ken Loach (G.B./Francia 2023)

Un colpo di fortuna (*Coupe de chance*)
di Woody Allen (Francia 2023)

A passo d'uomo (*Sur les chemins noirs*)
di Denis Imbert (Francia 2023)

Foglie al vento (*Kuolleet lehdet*)
di Aki Kaurismäki
(Finlandia/Germania 2023)

One life
di James Hawes (G.B. 2023)

Perfect days
di Wim Wenders
(Giappone/Germania 2023)

The Holdovers - Lezioni di Vita
di Alexander Payne (USA 2023)

Il maestro giardiniere
(*Master gardener*)
di Paul Schrader (USA 2022)

Past Lives
di Celine Song (USA/Corea del Sud 2023)

alleato? È possibile riacquistare la sicurezza naufragata? Forse sarebbe prima il caso di chiedersi se un appunto, qualsiasi tipo di appunto, saremmo davvero in grado di incassarlo. Beth ne è convinta: lei, scrittrice da sempre, sta completando le proprie memorie. Ci sta mettendo tanto ma è un lavoro lungo, complesso, di cui non è poi tanto sicura, e dopo il successo precedente deve per forza pubblicare un libro che riesca a diventare un best-seller. Un giorno le sue convinzioni crollano quando sente il marito Don confessare ad un amico di non avere apprezzato il suo prossimo lavoro. Lo stesso Don che aveva letto tutte le correzioni, le versioni aggiornate, era stato dietro l'ideazione, la progettazione e l'exploit creativo della moglie, senza mai accennarle quei dubbi che, secondo lui, era ormai troppo tardi per manifestare. Ma le sorti di un libro possono far vacillare anche le sorti di un matrimonio? Parrebbe di sì. Persino uno di quelli solidi, partecipativi, in cui i coinvolti si amano ancora come il primo giorno, ma che improvvisamente vengono strappati l'uno dall'altro per una piccola, probabilmente sciocca incomprensione. Va bene, non chiamiamola incomprensione ma una vera e propria critica. Con



leggerezza Nicole Holofcener in *"A dire il vero"* racconta una storia che potrebbe essere quella di ognuno di noi. Noi, così convinti di saper incassare i pugni, certi che nulla potrebbe mandarci al tappeto, sicuri che, dal nostro sentirci superiori, un minuscolo appunto saremmo più che felici di accettarlo (mentendo, è evidente). Con una penna che è sempre insieme dolce e al contempo affilata la regista e sceneggiatrice propone una commedia che ha il piacere delle visioni disim-

pegnate, ma intelligenti. Piccole perle di quotidianità finemente trascritte, che hanno il glamour indie delle strade di Manhattan sullo sfondo e la ricchezza di dialoghi frizzanti anche quando i personaggi si trovano davanti a una parete di articoli sportivi: è acuta e irriverente mentre ci mostra l'andare in crisi della protagonista, e ci fa sapere che anche lei ha sofferto per una recensione negativa. Il pregio maggiore di questa commedia esistenzialista è proprio riuscire a portare in

scena le piccole crisi a cui tutti andiamo in contro nel tentativo di ridimensionarle. Piacevoli i 90 minuti di terapia cinematografica di questa commedia dal sapore anni '90, ben scritta e ben girata che ricorda Nora Ephron e perché no, anche Woody Allen con cui Holofcener ha un legame sin dall'infanzia avendo passato l'infanzia sui suoi set e supportata dai bravissimi protagonisti Julia Louise-Dreyfus e Tobias Menzies.

Marina Perditempo



MEMORY

FILM N. 21

Regia: Michel Franco
(USA/Messico 2023)
Interpreti: Peter Sarsgaard,
Jessica Chastain, Elsie Fisher,
Brooke Timber.
Genere: Drammatico.
Durata: 100'.

80ª Mostra del Cinema di Venezia - in concorso.

Coppa Volpi a Peter Sarsgård per la migliore interpretazione.

Il regista: regista, sceneggiatore e produttore messicano (Città del Messico 1979), scrive e dirige nel 2012 "Después de Lucía" che vince la sezione Un Certain Regard del Festival di Cannes, che rivince nel 2017 con "Las Hijas de Abril". Nel 2015 il primo film in lingua inglese con Tim Roth, "Chronic" Palma D'Oro per la miglior sceneggiatura nella fortunata Cannes. Alla Mostra del Cinema di Venezia non è da meno: produttore de "Ti Guardo" di Lorenzo Vigas premiato con il Leone D'oro nel 2016, Gran Premio della Giuria nel 2020 per la regia "Nuevo Orden" e nel 2023 la Coppa Volpi per il suo attore protagonista in "Memory" Peter Sarsgaard.

Il regista messicano porta sul grande schermo la drammatica storia di due personaggi che lui stesso ha definito "incapaci di vivere, se non nelle crepe della società". Sylvia (Jessica Chastain) è un'ex alcolista dal passato traumatico che lavora come assisten-



Cinema PINDEMONTE

Martedì 26 marzo 2024	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 27 marzo	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 28 marzo	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Venerdì 29 marzo	(18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 8 aprile 2024	(16,00 - 18,30 - 21,00)
----------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 9 aprile 2024	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 11 aprile	(15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 16 aprile 2024	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 17 aprile	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 18 aprile	(16,30 - 19,00 - 21,30)



te sociale in un centro di cura per adulti e vive con la figlia Anna, una tredicenne dall'animo dolce e maturo. Durante una reunion con i vecchi compagni del liceo, viene avvicinata da un uomo che non fa altro che sorriderle e che, quando lei si allontana, la segue fin sotto casa sua. Il giorno dopo Sylvia lo trova ancora lì, seduto sul marciapiede, incurante della pioggia battente: l'uomo, scoprirà dal fratello di lui, si chiama Saul (Peter Sarsgaard) ed è affetto da demenza. Saul non riesce a ricordare perché l'ha seguita, ma di lei si fida e, complici le lunghe passeggiate e i momenti che trascorrono insieme, i due comprendono di essere simili e di provare un sentimento nuovo l'uno per l'altra. La deriva romantica della storia è

immediatamente chiara nel film di Franco, eppure sorprende la tenerezza e la dolcezza con cui il regista messicano mette in scena lo sbocciare di un amore tra un uomo il cui passato gli sfugge continuamente tra i meandri della mente e una donna che dal suo passato non riesce a scappare. La loro storia è una meravigliosa testimonianza di come, anche negli angoli più bui, nelle condizioni che la società giudica abiette, l'amore arriva a gettare luce e a infondere colore in vite altrimenti destinate al grigiore e alla solitudine. Servendosi di una regia statica, impersonale, che guarda da lontano i suoi protagonisti, tenendosi a rispettosa distanza dai loro drammi, Michel Franco riesce, tuttavia, a trasmettere con struggente chia-



rezza le difficoltà quotidiane di un individuo affetto da demenza - merito anche di una eccellente interpretazione di Sarsgaard - e di una donna vittima di abusi, con una famiglia disfunzionale alle spalle. Jessica Chastain è sempre più una conferma nel panorama attoriale internazionale e questo ruolo sembra cucito su di lei, sebbene a rubare la scena sia il personaggio di Saul. Se nei suoi film precedenti, Franco aveva costruito il suo climax attraverso scene crude e violente, in "Memory" la violenza è celata, narrata solo attraverso voci soffocate dal pianto, ma non meno percepibile. Intenso ed emotivamente lacerante, il film tiene incollati allo schermo fino all'ultimo struggente momento.

Maria Castaldo



LA ZONA DI INTERESSE

FILM N. 22

Regia: Jonathan Glazer
(G.B./Polonia/USA 2023)
Interpreti: Christian Friedel,
Sandra Hüller.
Genere: Drammatico.
Durata: 105'.

Candidato a 5 premi Oscar (film, regia, sceneggiatura originale, sonoro, film internazionale) e vincitore del premio come miglior film internazionale e sonoro.

Gran Premio della Giuria - 76° Festival di Cannes .

Il regista: nato a Londra nel 1965, è molto richiesto agli inizi della carriera artistica come regista di videoclip (ha lavorato molto con i Massive Attack, Blur, Radiohead, Jamoroquai). Come regista per il cinema esordisce nel 2000 con "Sexy Beast" a cui segue nel 2004 "Birth - io sono Sean" con Nicole Kidman. Nel 2013 gira "Under the Skin" con Scarlett Johansson proiettato in concorso a Venezia nel 2013, flop al botteghino ma considerato uno dei miglior film del XXI secolo secondo una classifica stilata dalla BBC. Con "La Zona di Interesse", adattamento cinema-

Cinema PINDEMONTÉ

Martedì 9 aprile 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 10 aprile (15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 11 aprile (15,30 - 18,00 - 21,00)
Venerdì 12 aprile (18,30 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 15 aprile 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 16 aprile 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 18 aprile (15,30 - 18,00)

Cinema DIAMANTE

Martedì 7 maggio 2024 (15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 8 maggio (16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 9 maggio (16,30 - 19,00 - 21,30)

tografico del romanzo omonimo di Martin Amis del 2014, vince il Grand Prix della Giuria a Cannes e ottiene 5 nomination ai premi Oscar.

Liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Martin Amis del 2014, "La zona d'interesse" è la storia di una famiglia tedesca apparentemente normale che vive - in una bucolica casetta con piscina - una quotidianità fatta di gite in barca, il lavoro d'ufficio del padre, i thè della

moglie con le amiche, le domeniche passate a pescare al fiume. L'uomo in questione è però Rudolf Höss, comandante di Auschwitz, e la deliziosa villetta con giardino in cui vive con la sua famiglia in una surreale serenità è situata proprio al confine con il campo di concentramento, a due passi dall'orrore, allo stesso tempo vicina e lontana. L'adattamento cinematografico di Glazer è di accurata e lunga progettazione: telecamere fisse, luce naturale, uno sguardo glaciale e di-

staccato sulla villetta a due piani degli Höss e nel fiorente giardino (4 mesi di lavoro scenografico per riprodurlo). La famiglia sembra soddisfatta, felice, focalizzata sui progetti presenti e futuri: la cura e le migliori al giardino per lei, la carriera per lui. Non sono mostri, sono esseri umani con aspirazioni comuni, come i loro figli, belli, curati che giocano con denti d'oro dei deportati e obbediscono diligentemente ai genitori. È del tutto normale crescere nella negazione: il male nel suo



abisso di banalità è una componente della natura umana. Il film va oltre l'Olocausto, rappresenta in maniera fredda e chirurgica la cecità e l'incosapevolezza dell'essere umano, che non vuole vedere (in realtà ci vede benissimo ma tende ad ignorare tutto, invischiato in una società prepotente), nemmeno nel suo quotidiano, l'inferno di cui è partecipe ogni giorno. Si prospera in casa Höss, sulle ceneri sparse dall'efficiente forno progettato con tanta perizia dal capofamiglia, perfetto subalterno di un piano così malvagio da sfuggire alla contingente comprensione (come dice un collega nazista "il suo particolare punto di forza è passare dalla teoria alla pratica"). A casa lei (una volutamente sgraziata Sandra Hüller - signora Höss) fa le prove generali da padrona, figlia di una domestica a servizio di ricche famiglie ebraiche: prova le pellicce e scarta gli abiti miseri dai beni personali sequestrati all'ingresso del campo con nonchalance, seguita in ogni stanza della casa da un cane scuro e invadente, una specie di coscienza che la tallo-



na invano. Da segnalare i due stacchi riprodotti in negativo, di una giovane figura femminile che nella notte nasconde mele e cibo tra le vanghe dei deportati, come se la scelta di agire perseguendo il bene sia eccezionale, da meritare il favore della notte e segretezza. Da considerare come personaggio effettivo anche il sonoro: disturbante, nel fondo

di ogni conversazione, di notte e di giorno, rumori, lamenti, spari, grida provenienti da oltre il muro che separa la proprietà dal campo di lavoro, ridotto a semplice abitudine tanto da non farci più caso.

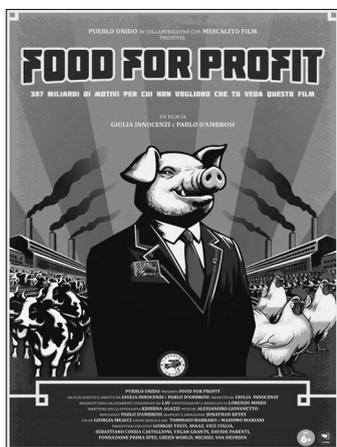
Il film ha un valore estetico rilevante nella narrazione, la perfezione delle inquadrature sono essenziali ad accompagnare le

riflessioni che ne emergono, e sono tante, storiche, morali, etiche sempre attuali, riconducibili alle parole di Hannah Arendt sul male e sulla sua banalità. E aggiungiamo che sempre, oggi come non mai, la riflessione, la discussione restano vitali per scuoterci dall'abitudine al rumore di fondo.

Marina Perditempo

APPUNTAMENTI D'ESSAI

Per tesserati Cineforum Cine Charlie Chaplin 59° Stagione 2023/24 prezzo speciale di 5,50 € previa esibizione della tessera alla biglietteria.



Giovedì 14 marzo 2024 • Ore 21,00 • CINEMA FIUME

FOOD FOR PROFIT

Regia: Giulia Innocenzi, Pablo D'Ambrosi
(Italia 2024)
Genere: Documentario.
Durata: 90'

CINEMA CIVILE

Il primo documentario che mostra il legame tra industria della carne, lobby e potere politico. Al centro ci sono i miliardi che l'Europa destina agli allevamenti intensivi, che maltrattano gli animali, inquinano l'ambiente e rappresentano un pericolo per future pandemie. In questo do-

documentario investigativo con approccio cinematografico, Giulia Innocenzi e Pablo D'Ambrosi ci guidano in un viaggio illuminante e scioccante in giro per l'Europa, dove si confronteranno con allevatori, multinazionali e politici. Una vera e propria denuncia di un sistema ingiusto e crudele che governa il mondo dell'alimentazione e le nostre scelte alimentari; una denuncia della corruzione e del conflitto d'interessi che si impone sulle politiche nazionali e comunitarie per agevolare il profitto di pochi a discapito dei molti.



Lunedì 18 marzo 2024 • Ore 18,30 - 21,00* (v.o.s*) • CINEMA FIUME

Martedì 19 marzo 2024 • Ore 18,30 - 21,00* (v.o.s*) • CINEMA KAPPADUE

PERSEPOLIS

Regia: Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud
(Francia 2007)
Voci originali: Chiara Mastroianni, Catherine Deneuve.
Genere: Animazione/Drammatico.
Durata: 95'

IL CINEMA RITROVATO - Versione restaurata

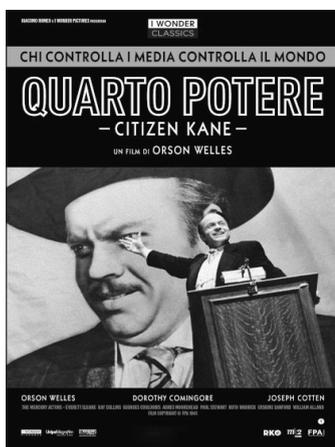
Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes

Tratto dalla serie a fumetti dell'artista franco-iraniana Marjane Satrapi, un racconto autobiografico di forma-

zione divenuto un film d'animazione. La storia è quella di Marjane, una ragazza che cresce nell'Iran pre-rivoluzionario degli anni '70, figlia di attivisti laici e benestanti che si oppongono allo Scià e assistono alle vessazioni e alle incarcerazioni cui sono sottoposti i loro familiari. Quando arriva la rivoluzione la famiglia deve fuggire dalla repressione dello Stato islamico.

APPUNTAMENTI D'ESSAI

Per tesserati Cineforum Cine Charlie Chaplin 59° Stagione 2023/24 prezzo speciale di 5,50 € previa esibizione della tessera alla biglietteria.



Lunedì 25 marzo 2024 • Ore 18,30* - 21,00* (v.o.s*) • CINEMA FIUME
Martedì 26 marzo 2024 • Ore 20,30* (v.o.s*) • CINEMA KAPPADUE

QUARTO POTERE - Citizen Kane

Regia: Orson Wells (USA 1941)
 Interpreti: Orson Wells, Everett Sloane, Paul Stewart, Joseph Cotten.
 Genere: Drammatico.
 Durata: 120'

IL CINEMA RITROVATO - Versione restaurata

Oscar per la miglior sceneggiatura

Nell'anno delle presidenziali Usa e in uno scenario mediatico rivoluzionato dal web e dai social, torna al cinema un capolavoro che si rivela ora più attuale che mai, capace di

parlarci con inalterata lucidità del potere dei media, delle loro ingerenze nella politica e dei riflessi che questo potere ha su tutti noi. Uno dei più grandi film di tutti i tempi, diretto e interpretato nel ruolo principale dallo stesso Orson Welles, realizzato dal regista ad appena 25 anni. Ha rappresentato una pietra miliare in praticamente ogni aspetto tra quelli che compongono l'opera cinematografica: dalle riprese aeree e dall'utilizzo della profondità di campo, alla trama, che si articola attraverso punti di vista, nessuno dei quali realmente rappresentativo della statura del protagonista.



Martedì 2 aprile 2024 • Ore 16,30 - 18,00 - 19,30 • CINEMA KAPPADUE
Giovedì 4 aprile 2024 • Ore 16,30 - 18,00 - 19,30 • CINEMA PINDEMONTI

TIZIANO TERZANI: IL VIAGGIO DELLA VITA

Regia: Mario Zanot (Italia 2023)
 Interpreti: Tiziano Terzani, Folco Terzani, Monica Guerritore.
 Genere: Documentario.
 Durata: 60'

A GRANDE RICHIESTA!

Gli aneddoti più divertenti e i momenti più drammatici vissuti dallo scrittore di culto. Un viaggio nella sfera pri-

vata di Terzani, che si addentra nel suo genio narrativo, raccontando anche gli avvenimenti storici di cui è stato testimone. Grazie alle registrazioni audio inedite - ben cinquanta ore - fornite dal figlio Folco, è lo stesso Tiziano a raccontarsi. Accanto alla narrazione della sua voce, vediamo il materiale girato con una Super 8, che ritrae momenti familiari e privati dell'autore. Audio, foto, video racchiudono la vita del grande giornalista e scrittore, dalla sua infanzia sino alla morte in un omaggio unico dedicatogli dal regista.



Martedì 2 aprile 2024 • Ore 17,30 - 20,30* (v.o.s*) • CINEMA FIUME
Mercoledì 3 aprile 2024 • Ore 17,30 - 20,30 • CINEMA PINDEMONTI

POVERE CREATURE! - Poor Things

Regia: Yorgos Lanthimos (USA 2023)
 Interpreti: Emma Stone, Mark Ruffalo, Willem Dafoe.
 Genere: Commedia.
 Durata: 140'

A GRANDE RICHIESTA!

Leone d'Oro a Venezia 80. Vincitore di 4 premi Oscar: migliore attrice protagonista (Emma Stone), costumi, trucco, scenografia

L'incredibile storia e la fantastica evoluzione di Bella Baxter, una giovane donna riportata in vita dal brillante e

poco ortodosso scienziato Godwin Baxter, scopre il mondo, il piacere, la compassione e il significato della libertà. A nulla vale, a questo punto, il tentativo del suo creatore di fermarla: Godwin le ha dato la vita e, con essa, il libero arbitrio. La donna bambina va alla scoperta del mondo con uno sguardo nuovo, affamato e primigenio, che non ha memoria delle regole e dei pregiudizi che muovono la società, non conosce vergogna ma solo curiosità. Farà esperienza di quanto il suo comportamento sia contrario alla norma, e di quanto la norma sia lontana tanto dalla logica che dalla natura.



Lunedì 8 aprile 2024 • Ore 20,00* (v.o.s*) • CINEMA FIUME
Martedì 9 aprile 2024 • Ore 20,00 • CINEMA KAPPADUE

SCARFACE

Regia: Brian De Palma (USA 1983)
 Sceneggiatura: Oliver Stone.
 Interpreti: Al Pacino, Michelle Pfeiffer, Steven Bauer, Elizabeth Mastrantonio.
 Genere: Drammatico. - Durata: 170'

IL CINEMA RITROVATO - Versione restaurata

Un cult: l'irresistibile "carriera" di Tony Montana, arrivato negli Stati Uniti sulla scia dei profughi cubani in fuga dall'isola di Castro, spacciandosi come prigioniero politico. Dal campo profughi nel quale è internato, Tony ini-

zia un'irresistibile ascesa nel mondo della malavita, grazie alla sua incredibile crudeltà e determinazione. Ben presto Tony, insieme all'inseparabile amico Manny (Steven Bauer), diviene il guardiaspalle di un potente trafficante di stupefacenti. Poi, però, innamoratosi della donna del capo, Elvira (una iconica e splendida Michelle Pfeiffer agli inizi della carriera), è determinato a costruirsi un impero per conto proprio, conclude un colossale affare con un produttore boliviano di cocaina. L'impero su cui domina incontrastato sembra inattaccabile ma poi, anche per lui cominciano i guai.